

# Ok su tamponi e classi pollaio «Nessun test gratuito ai no vax»

► Fumata bianca a notte fonda tra ministero e sindacati: firmato il protocollo di sicurezza  
► Calienno: «In Puglia classi con 28 alunni e sdoppiarle assume un'importanza strategica»

La ripartenza della scuola in presenza è così importante che al ministero hanno preferito fare notte fonda pur di trovare la quadra con i sindacati, piuttosto che rinviare - come pure si era detto sulle prime - a dopo Ferragosto. Così, dopo una riunione fiume cominciata nel pomeriggio di venerdì e andata avanti fino a notte fonda, e dopo alcuni momenti di tensione, alla fine i rappresentanti sindacali hanno firmato il protocollo per la sicurezza con le norme per l'avvio del nuovo anno scolastico nel quale «si ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza».

Oltre alla conferma di tutte le regole già valide durante lo scorso anno scolastico (dalle mascherine obbligatorie dai 6 anni in su al distanziamento minimo di un metro) in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid-19, è stata anche trovata l'intesa sui tamponi gratuiti per i docenti che saranno a carico delle scuole e sulle corsie preferenziali per la vaccinazione degli insegnanti ancora non vaccinati.

Intanto, sul capitolo tamponi gratuiti a carico delle scuole si è rischiato a creare una nuova frattura tra dirigenti scolastici e insegnanti. L'Associazione nazionale presidi (Anp) infatti non ha firmato il protocollo «perché contraria alla possibilità che le scuole si facciano carico del costo dei tamponi», ha spiegato il presidente Anp nazionale, Antonello Giannelli: «Non vogliamo favorire alcuna logica di sostituzione della vaccinazione con il tampone, deve essere chiaro: si tratta di tutela della salute collettiva e questo per noi è prioritario». Per i sindacati, invece, «se

## SCUOLA-COVID, IL PROTOCOLLO SICUREZZA

Firmato nella notte tra 13 e 14 agosto



**IL TAVOLO**

- Sindacati della scuola (Cgil, Cisl, Uil, Snals, Anief)
- Ministero dell'Istruzione

**GREEN PASS OBBLIGATORIO**

Resta un nodo da sciogliere: prossimamente verrà inviata una nota specifica da parte del Ministero alle istituzioni scolastiche

**LE NOVITÀ**

Distanziamento di un metro raccomandato

«Laddove le condizioni strutturali-logistiche degli edifici, legate anche alla disponibilità di risorse umane e alle conseguenti ripercussioni organizzative, non lo consentano, resta necessario mantenere le altre misure»

Il ministero consiglia di incrementare il ricambio d'aria con sistemi meccanici (aprendo le finestre)

**TAMPONI E VACCINI**

Gratuiti per i docenti: saranno a carico delle scuole (i presidi, però, non hanno firmato)

Corsie preferenziali per gli insegnanti non ancora vaccinati

L'EGO - HUB

qualcuno non ha ancora fatto il vaccino in tempo, il tampone gli consentirà di iniziare la scuola regolarmente». Ma a spegnere le polemiche è arrivato subito un chiarimento direttamente dal ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi che ha spiegato come «le scuole in accordo con le Aziende sanitarie locali e il commissario straordinario, potranno intervenire a favore dei più fragili, specificatamente coloro

che non sono vaccinabili e che risultano, quindi, anche i più esposti al contagio», precisando, al contempo e a scanso di ulteriori equivoci, che «nel protocollo d'intesa siglato con le organizzazioni sindacali, non è previsto, né si è mai pensato di prevedere, un meccanismo di gratuità del tampone ai cosiddetti no vax» e che «il protocollo prevede, invece, una corsia preferenziale per il personale che

deve ancora vaccinarsi, dunque una intensificazione della campagna vaccinale». L'obiettivo è duplice: «Continuare a contrastare la pandemia, soprattutto attraverso la vaccinazione, e dare supporto ai più fragili, ovvero a chi non può vaccinarsi per particolari motivazioni che saranno ulteriormente indicate negli accordi con le Asl, in raccordo con il ministero della Salute. Il ministero lavorerà, a valle del Protocollo, per fornire tutte le necessarie specifiche alle scuole».

**L'Anp non ha firmato perché contraria al fatto che siano le scuole a dover pagare per i test**

Tra gli otto punti fondamentali del protocollo anche la predisposizione e l'attuazione del piano di screening della popolazione scolastica, con particolare attenzione alla fascia di età 6-12 anni. Una richiesta tanto invocata dai sindacati pugliesi, nel periodo più «caldo» della pandemia ed ora finalmente accolta. Per il segretario della Cisl Scuola Puglia, Roberto Calienno «il protocollo costituisce anche per la scuola un punto di riferimento essenziale per definire l'organizzazione delle attività per il nuovo anno scolastico. Come Cisl esprimiamo soddisfazione per il buon risultato ottenuto che riscontra molte delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali».

Solto anche il nodo delle classi pollaio, che per la Puglia assume un valore fondamentale. «Al riguardo è previsto lo stanziamento di apposite risorse finalizzate ad azioni mirate e specifiche (più docenti, più Ata, attenzione agli aspetti logistici e all'ampliamento dell'offerta formativa) - ha aggiunto Calienno -. In Puglia la questione assume importanza strategica visto che risultano ancora funzionanti classi con più di 28 alunni. Attendiamo ora gli esiti del prossimo incontro del tavolo regionale previsto per la fine del mese».

M.C.M.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA